

# Adunanza del 3 Febbraio 1913

Sono presenti: il Presidente Stinger, il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacleto, Beneduce, Clerici, Guerra, Romini e Verardo e il Direttore Generale Cacci.

Ha giustificata la sua assenza il Consigliere Parodi

Il Direttore Generale riferisce di avere ricordato al Comm. Coja, Direttore della Fondiaria, l'obbligo dato dai rappresentanti di quella Società di comunicarsi preventivamente il testo della relazione con la quale sarà presentata alla prossima assemblea la convenzione per la cessione del portafoglio allo Istituto Nazionale.

Il Comm. Coja ha risposto che il Consiglio di Amministrazione è concorde nel voler evitare ogni difficoltà, ma che la presentazione avrà luogo soltanto il 30 aprile, quando l'assemblea sarà convocata per l'approvazione del bilancio.

Inf

Il Consigliere Beneduce osserva che ciò ritarderà necessariamente l'adempimento dei patti contrattuali relativi alle operazioni di consegna, ed il versamento della differenza in contanti per le riserve matematiche ed il totale dei titoli e dei crediti ceduti, versamento che dovrebbe aver luogo non oltre il 31 aprile, e sul quale decorre a nostro favore l'interesse lordo del 3,50 per cento.



Il Consiglio, preso atto di tali osservazioni, domanda al Direttore Generale di far pratiche presso la Direzione della Fondiaria, per ottenere che siano anticipati o la convocazione dell'Assemblea, od il versamento del capitale dovuto dalla Società. Raccomanda inoltre al Direttore Generale di prendere accordi con la Fondiaria, circa i pubblicamente inerenti alla gestione 1913, che è tenuta dalla Società per conto delle Istituzioni Nazionali.

Il Direttore Generale presenta tre relazioni del l'Ingegnere Piacentini, in data 1° febbraio corrente, relative alla fornitura e distribuzione degli oggetti di ricambio commessi alle Istituzioni di Arti Grafiche di Bergamo, alla affissione del manifesto murale di pubblicità, ed alla distribuzione alle Agenzie generali e locali delle targhe metalliche fornite dalla ditta De Andreis di Sampierdarena.

Risulta da queste relazioni che tali operazioni procedono regolarmente.

Il Consiglio ne prende atto.

Con una quarta relazione, anch'essa in data 1° febbraio, della quale il Direttore Generale da lettura, l'Ingegnere Piacentini riferisce intorno alla fornitura delle polizze, commessa alla ditta Peliti - Galzoni. Ricorda come il relativo contratto, per la fornitura di 312 mila polizze, si riferisce ad un solo tipo di polizza, quant'alle illustrazioni delle due pagine esca.

mi, riproducenti i disegni artistici del professore Petroni. - Nel corso della fornitura l'Istituto Nazionale ritenne necessario variare i tipi delle polizze, a seconda dei diversi contratti di assicurazione, distinguendo le diverse categorie con differenti colorazioni dei disegni, e con varianti delle leggende di prima e di quarta pagina. - Ciò importò notevole aumento di spesa per i fornitori, dovendo essi fare nuove incisioni e nuovi cliques per ogni categoria, senza tener conto del maggiore impiego di tempo per la stampa simultanea delle diverse categorie. - Altro onere non previsto dal contratto, e disposto dall'Istituto Nazionale, fu quello della stampa, sulle polizze, delle firme del Presidente e del Direttore Generale. - Le categorie delle polizze furono prima quattro, poi sei; ora sono già undici, e diventeranno anche più numero, in seguito. - La ditta Peliti-Cabzone richiama l'attenzione dell'Istituto per tali circostanze di fatto, e fa le seguenti proposte, che l'ingegnere Pascentini suggerisce di accogliere: 1/ che, ferma restando integralmente la convenzione delle sue condizioni, le prime sei categorie di polizze, senza aumento di prezzo, siano proporzionalmente ripartite nella fornitura di 300 mila polizze; 2/ che per gli altri tipi di contratto già adottati, e per quelli altri che potessero sorgere per la necessità del servizio, se sia commessa la stampa di nuove polizze, allo stesso prezzo già convenuto, restando a carico della ditta le spese d'impianto quali sono iudi.

Def.



cate nei contratti originari, purchè il quantitativo non sia inferiore a 10 mila polizze per ogni nuova categoria. Se i quantitativi fossero inferiori, la ditta chiederebbe il rimborso a parte delle spese d'impianto della nuova polizza, spese che l'ing. Piacentini ritiene potrebbe variare dalle 125 alle 150 lire per ogni categoria.

Secondo l'ing. Piacentini, se l'Istituto accettasse la proposta della ditta Peliti Calzone, la maggiore spesa complessiva per la fornitura della carta, per la stampa dei nuovi tipi di polizze ammonterebbe a L. 32.800.

Il Consigliere Beneduce osserva che le trecento mila polizze delle quali è in corso la fornitura, secondo ogni probabilità basteranno alle esigenze dello Istituto per parecchi anni; e che quindi la maggiore spesa richiesta per la fornitura di un numero rilevante di polizze in più non sembra giustificata, tanto più che non sarebbe garantita la buona conservazione di una quantità così ingente di materiale soggetto a deterioramento. Egli ritiene che sarebbe più conveniente distribuire tutti i diversi tipi di polizze nella fornitura già commessa alla ditta Peliti Calzone, compensando questa delle maggiori spese inerenti al pagamento dei tipi, ciò che potrebbe un onere complessivo assai meno gravoso per lo Istituto.

Il Consiglio, convenendo in tali osservazioni, giudica non conveniente la proposta della ditta Petiti-Cabzone, e dà mandato al Direttore Generale di prendersi con la detta medesima gli accordi opportuni perche' la fornitura sia regolata secondo il criterio esposto dal Consigliere Beneduce.

Il Direttore Generale riferisce intorno ad alcune aggiudicazioni di agenzie:

L'agenzia di Porto Maurizio, in seguito alla deliberazione 10 gennaio scorso del consiglio d'amministrazione, fu aggiudicata al sig. Ottorino Ferraroni, che si era impegnato ad una produzione complessiva di quattro milioni per il quadriennio. In seguito, lo Ferraroni ha rinunciato alla concessione, accettando una agenzia locale nella provincia di Genova. Ora il sig. Federico Pongiglione, che aveva gia' concorso per la concessione della agenzia di Porto Maurizio, e' disposto ad assumerla, limitando pero' la sua offerta a soli due milioni di produzione complessiva. La Commissione propone l'accoglimento della sua offerta.

Prof

Il Consiglio, considerando che per l'agenzia di Porto Maurizio si era avuta una offerta di due milioni e mezzo di produzione dal sig. A. Cremicua, e tenendo conto delle referenze migliori che si hanno sul conto del sig. Pongiglione,



ghione), delibera che questi sia chiamato a conferire con la Commissione, e che se egli si mostri disposto ad aumentare la sua offerta, l'agenzia di Porto Maurizio gli sia aggiudicata.

Per l'agenzia di Ronigo il Consiglio di amministrazione, nella tornata del 29 gennaio scorso, considerando che la vivace concorrenza di tre banche non dava sicura garanzia per un regolare e proficuo andamento del lavoro di produzione tiene sospesa ogni deliberazione demandando alla Commissione ed alla Direzione Generale di far pratiche attive per promuovere offerte da parte di qualche professionista della industria assicurativa.

Il Direttore Generale riferisce che la Commissione ha ora conferito col notaio sig. Filippo Dotti, agente generale della Fondiaria, il quale ha offerto la produzione complessiva di tre milioni e mezzo per il quadriennio, dichiarando inesatte talune informazioni secondo le quali sarebbero intervenuti accordi fra il Dotti e la Banca popolare cooperativa quanto alla gestione della agenzia.

Il Consiglio, ricordate le considerazioni che condussero alla deliberazione del 29 gennaio, delibera l'accoglimento della offerta del sig. Filippo Dotti, a condizione che egli distacchi di impegnarsi ad agire indipendentemente da qualsiasi legame con ogni organizzazione bancaria locale.

L'agenzia di Lecce, in seguito a deliberazione 29 gennaio scorso del Consiglio di Amministrazione era stata aggiudicata al sig. De Marco Giuseppe, al quale si era associato il cas. Talo, e che aveva offerto la produzione complessiva di 10 milioni per il quadriennio.

Il cas. Talo ha però telegrafato alla Direzione Generale che l'offerta De Marco è troppo elevata, e che egli limita i suoi impegni a soli sei milioni di produzione complessiva.

La Commissione propone di preferire la offerta presentata per sette milioni di produzione complessiva, dai signori Rocalino Chellino e Luigi Mastracchi, sui quali si hanno ottime informazioni, confermate dal Vice Presidente Magaldi.

Dof

Il Consiglio approva.

L'agenzia di Chellino, per la deliberazione 29 gennaio scorso, dovrebbe essere aggiudicata al sig. Ferdinando Bonaccorsi, il quale ha offerto la produzione complessiva, per il quadriennio, di quattro milioni. Il Direttore Generale riferisce ora che il Consiglio deliberò senza aver presenti tutte le offerte. Infatti, dopo l'adunanza del Consiglio, l'Ufficio competente consegnò a lui una lettera di un altro concorrente ammesso, il sig. Achille Paggianni, datata del 26 gennaio, con la offerta della produzione complessiva di 4



milioni e duecento mila lire. Non essendosi potute accertare come questa offerta fosse giunta con tardi alla Direzione Generale, il Direttore Generale sospese la comunicazione del deliberato del Consiglio al sig. Buonaccorsi, riferendo le accennate circostanze al Comitato esecutivo, il quale, nella sua adunanza del 30 gennaio, ha deliberato che la questione fosse sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione.

La Commissione, benché l'offerta del sig. Baggioni sia per duecentomila lire superiore a quella del Buonaccorsi, tenendo conto delle informazioni che si hanno su quest'ultimo, in complesso più favorevoli di quelle raccolte sul Baggioni, propone che sia confermata la precedente deliberazione del 29 gennaio.

Il Consiglio approva.

Benché per l'agenzia di Siracusa il Consiglio, nella tornata del 29 gennaio, non ebbe presenti tutte le offerte, è da debbersi la concessione della agenzia al cav. Gaetano Pisano, il quale aveva offerto la produzione complessiva di 9 milioni per il quadriennio, mentre i signori barone Giuseppe Lombardi e Francesco Albani avevano limitato la loro offerta ad otto milioni. Il Direttore Generale riferisce su che, mezz'ora prima della tornata del Consiglio di Amministrazione, era pervenuta a lui una lettera, vista anche dal consigliere Onofri, con la quale il sig. Albani, confermando di voler

rimanere associato al barone Bonanno, avvertiva che - quale  
 ra la loro offerta collettiva non fosse ritenuta accettabile - egli era  
 disposto ad assumere per proprio conto l'agenzia, offrendo av.  
 ch'egli la produzione complessiva di 9 milioni. Quest'ultima  
 parte della lettera spicci alla sua attenzione ed a quella del  
 Consiglio d'Amministrato, entrambi avendo ritenuto che era forse sol-  
 tanto una conferma della offerta presentata in solido dal  
 l'Albano e dal Bonanno.

Il Comitato Esecutivo, al quale il Direttore ha  
 fatto presenti tali circostanze nella seduta del 30 gennaio,  
 pure osservando che per il modo e per il tempo onde l'offe-  
 ta del sig. Albano è stata presentata, si potrebbe non te-  
 neme conto; e che, ad ogni modo essa, quanto alla cifra  
 della produzione, è pari a quella del car. Pisani, sul conto  
 del quale si hanno informazioni anche più favorevoli di  
 quelle assunte sul sig. Albano, sicché non vi sarebbe ragione  
 di dare la preferenza a questa offerta tardiva; ha deliberato  
 che la questione sia proposta al giudizio del Consiglio di  
 Amministrazione.

25/1

Il Consiglio, preso atto delle delle comunicazioni del  
 Direttore Generale, fa proprio le considerazioni del Comita-  
 to Esecutivo, e delibera di confermare l'aggiudicazione della  
 Agenzia di Abruzzo al car. Giacomo Pisani, al quale la Direzione Generale  
 consiglierà di associarsi il sig. Francesco Albano.



Il Direttore Generale dà lettura dello schema delle condizioni per il conferimento delle agenzie locali, al quale si provvederà mediante scambio di lettere impegnative fra gli agenti generali e gli agenti locali.

Con qualche lieve modificazione lo schema della lettera di nomina è approvato a voti unanimi nel testo che qui di seguito si trascrive:

In seguito ad autorizzazione avuta dalla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con la presente lettera di nomina, della quale vi restituirò formata l'unica copia, vi conferiamo l'ufficio di nostro agente per.....  
..... La vostra missione consisterà nell'organizzare e rendere produttiva la zona affidata; sia con la vostra personale, che a mezzo di vostri speciali incaricati (produttori professionisti e produttori per legge quali Notai, Impiegati comunali, Impiegati postali).

Sarà quindi vostra cura principale di raccogliere proposte di assicurazione in base alle tariffe ed istruzioni emanate dalla Direzione Generale dell'Istituto e di amministrare il portafoglio d'incassi che vi verrà affidato.

Vi è assolutamente vietato di trattare affari nell'interesse di private compagnie di assicurazioni per qualunque altro nome, senza averne avuta speciale autorizzazione dall'Istituto a nostro mezzo.

Non potrete rinviare l'istituto Nazionale delle assicurazioni con promesse verbali o scritte cedenti le facoltà concessoci con la presente lettera di nomina e con le speciali istruzioni ricevute a nostro mezzo dalla Direzione Generale. Come anche non vi è concesso di fare pubblicità, incassi, spese, pagamenti senza nostra autorizzazione.

Occorrendo, dovrete prestare la vostra opera per liquidazioni, pagamenti di sinistri, di facoltà, di riscatti e per tutto quanto riguarda il buon andamento dell'agenzia affidatavi, senza poter pretendere speciali compensi.

La vostra nomina decorre dal ..... ed è fatta per il periodo di ..... rimanendo in nostra facoltà di revocarla in qualunque tempo, anche per ragioni indipendenti dagli obblighi di produzione, con preavviso di un mese senza essere noi tenuti a corrispondervi alcuna indennità per la cessazione del vostro ufficio, salvi però i vostri diritti di provvigioni sui premi di primo anno per le operazioni raccolte a mezzo della vostra agenzia a misura che si effettueranno gli incassi dei premi relativi e rispettando sempre i diritti dei produttori.

Kof

Ogni proposta di assicurazione dovrà portare la firma di colui che l'averà raccolta, e dovrà essere spedita a questa Agenzia Generale corredata di tutti i documenti relativi per ottenere il giudizio della Direzione Generale sull'eventuale ammissione dell'operazione proposta. Ricevendo polizze per l'incasso de-



vate essere il perfezionamento nel termine prescritto e trasmetterci immediatamente il simile di nostra spettanza?

Tutte le scritturazioni contabili come la registrazione delle proposte e polizze dovranno essere eseguite sui libri prescritti dalla Direzione Generale.

Dovete sempre metterci per visione a disposizione nostra e dei funzionari delegati dalla Direzione Generale, tutti i libri, titoli e quanto altro in vostro possesso di pertinenza dell'Istituto, per es., ripliche, ispezioni ordinarie e straordinarie, e metterci quindi anche i locali dell'agenzia a disposizione nostra e dei detti funzionari.

Come dalle varie funzioni, sarete in obbligo di restituirci tutto quanto di pertinenza nostra e dell'Istituto, a noi o a chi verrà appositamente designato dalla Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

A compenso di ogni e qualsiasi spesa rimasta esclusa per l'espletamento dell'incarico affidato, vi corrisponderemo nelle operazioni raccolte a mezzo della vostra agenzia, le provvigioni indicate nel quadro allegato.

Nel predetto quadro sono comprese le provvigioni che corrisponderete ai produttori della vostra zona, in misura non inferiore ai quadri speciali allegati alla presente. Tutte le provvigioni suddette saranno corrisposte sui premi o ratei di premio effettivamente incassati, nessuna anticipazione o rimezza.

Nel caso che stornando un contratto in caso con l'Istituto

o con Società che hanno recuto il portafoglio, lo stesso contratto  
se concludesse a mezzo della vostra Agenzia un atto, non si sarà  
devoto provvigione che soltanto sulla eventual' eccedenza di premio  
procurato.

Gli incassi, dedotto l'importo delle spese regolarmente au-  
torizzate, debbono essere versati secondo le istruzioni che vi saranno  
impartite.

Al fine di ogni mese, e non oltre del giorno 5 del mese  
sequente, dovete inviarci il rendiconto di tutte le operazioni ed  
incassi effettuati, redatto su moduli speciali dei quali sarete for-  
niti.

Per qualsiasi controversia tra voi e questa Agenzia Gene-  
rale sarà competente il magistrato di..... che sarà  
adito soltanto dopo che i fatti controversi siano stati esaminati  
dalla Direzione Generale dell'Istituto, e sempre che il pa-  
re da essa dato sulla controversia non sarà stato di nostra e  
vostra soddisfazione.

Rof

Il Consigliere Beneduce presenta al Consiglio la ta-  
riffa per le assicurazioni a premio temporaneo e capitale decen-  
sente, da stipulare a sensi dell'art. 13 del regolamento 5 agosto 1912,  
a garanzia del rischio di morte con gli impiegati ed ope-  
rai che contraggono, con gli Istituti autorizzati, e operazioni  
di sovvenzione contro emissione di quota parte dei loro esuberanti.



Avverte che il calcolo della tariffa è basato sulla tavola di mortalità generale del Regno e sul saggio d'investimento del 3,50 per cento, e che i premi comprendono un caricamento complessivo del 5%. Spiega come questo tipo di assicurazione costituisca una operazione proficua per l'Istituto. Le tariffe, infatti, si riferisce a tutta la durata della operazione di sovvenzione, ossia ad un quinquennio, mentre la esperienza ha provato che le operazioni onde trattarsi hanno una durata media di trenta mesi. Inoltre è a beneficio dell'Istituto lo scarto di mortalità, perchè questa è per gli impiegati in genere inferiore a quella della popolazione generale.

Potrebbe come la tariffa presentata sia una tariffa di propaganda, perchè, secondo le diverse età degli assicurati, essa offre un vantaggio che si aggira dal 28 al 50 per cento in confronto delle tariffe della Milano, e della Riformazione Adriatica di Chiorta. Avverte finalmente che, a garantire i rischi della distribuzione, del finanziamento e dell'aspettativa, si stabiliscono dei soprappremii a seconda delle categorie di impieghi, della qualità dell'ente in cui l'impiegato dipende, e dei regolamenti speciali delle singole amministrazioni.

In seguito ad osservazione del consigliere Porro, il prof. Beneduce propone che per questi contratti si stabilisca la riduzione a sole cinque lire dell'onorario per la visita medica.

Il consiglio accoglie tale proposta, ed approva a voti unanimi la tariffa che qui di seguito si trascrive:

# Tariffa per 1000 lire di capitale assicurato nella forma temporanea decrescente durata 60 mesi

Età	Premio	Età	Premio
20	16.63	41	23.41
21	17.00	42	24.35
22	17.06	43	25.35
23	17.09	44	26.46
24	17.12	45	27.66
25	17.15	46	29.02
26	17.18	47	30.60
27	17.21	48	32.38
28	17.24	49	34.25
29	17.27	50	36.24
30	17.30	51	38.21
31	17.33	52	40.31
32	17.42	53	42.64
33	17.63	54	45.23
34	17.95	55	48.61
35	18.46	56	52.93
36	19.15	57	57.44
37	19.90	58	62.33
38	20.74	59	68.67
39	21.60	60	76.02
40	22.50		

Def

L'età si calcola di anno in anno considerando come compiuto



L'anno incominciato.

Il Premio include la tassa governativa.

Il costo polizza si calcola nella seguente misura: fino a L.2000 di capitale iniziale assicurato L.3; da L.2001 a 5000 L.5; oltre 5000 L.10.

La visita medica è a carico dell'assicurato.

Il Presidente informa il Consiglio che la Commissione per i sussidi alle famiglie dei morti e dei feriti nella guerra Libica ha dichiarato di devolvere un fondo speciale alla costituzione di rendite temporanee per gli orfani di due sessi, e di doti per le orfane, e che egli desidererebbe che si potesse convenientemente procedere a ciò a mezzo dell'istituto Nazionale, così si diffonderebbe la conoscenza dell'istituto anche nelle campagne, associando il suo nome a quello di un'opera benefica promossa dagli italiani nel 1912.

Il Consiglio accoglie plaudendo la proposta del Presidente, e dà mandato alla Direzione Generale ed al Consigliere Brusuce di apprestare gli studi ed i calcoli opportuni.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*Amph*

Il Direttore Generale

*C. Cecchi*

Il Consigliere Segretario

*G. Rosmini* esponente

